

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 596.151 - 596.451. PUBBLICITA' - Roma - Direzione: 596.151 - 596.451. Cinema L. 150 - Cronaca L. 100 - Echi spaccati L. 150 - Cronaca L. 100 - Neurologia L. 150 - Finanziaria Banca L. 100 - Legali L. 200 - Rivoluzioni (PPI) - Via Parlamento, 8.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. L'UNITA' 1.500 1.500 1.500 (con l'edizione del lunedì) 2.700 2.700 2.700 RINASCITA' 1.500 800 800 VIB NUOVE 1.500 1.500 - Conto corrente postale 1/29793

LA CRISI FRANCESE VERSO SOLUZIONI AUTORITARIE

Maurice Thorez si pronuncia contro "l'appello a De Gaulle."

Il designato Pflimlin intenderebbe chiudere il parlamento per sei mesi e razionare i generi alimentari

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 10. - Rispondendo a una inchiesta del quotidiano conservatore «Paris Press» sull'atteggiamento dei partiti francesi nei confronti di un eventuale ritorno di De Gaulle, il compagno Maurice Thorez, segretario generale del Partito comunista francese, ha dichiarato che una simile prospettiva non può essere desiderata e appoggiata da quanti hanno a cuore l'avvenire del paese.

Ma il passato di De Gaulle può già chiarire le sue probabili intenzioni: il suo governo generale, nel 1958, in cui la Francia è in diritto di essere delle garanzie contro i «revansisti» tedeschi, incoraggiò la rinascita delle organizzazioni nazionaliste ribellando la concezione antisovietica della «piccola Europa».

Non va dimenticato che fu De Gaulle a violare il trattato franco-sovietico da lui stesso concluso, a condurre una spietata campagna anticomunista coadiuvando nel «Rassemblement du Peuple français» i peggiori elementi della reazione e a dare prova di incomprensione nella direzione economica del paese.

«Fare appello al generale» ha proseguito Thorez «affidargli i pieni poteri, significherebbe dunque spingere la Francia su una strada sbagliata e violare le spallate aspirazioni popolari. Questa è la risposta fondamentale dei comunisti alle vostre domande».

Nel quadro dell'intervista, inoltre, il segretario del PCF ha rapidamente sintetizzato la situazione odierna e le cause delle crisi a riproporre agli sfidati in Francia, in questi termini: «Il popolo francese si era pronunciato senza equivoci, il 2 gennaio 1958, per la cessazione delle ostilità in Algeria. La continuazione della guerra, fonte principale di tutti le attuali difficoltà, spiega il fatto che si vuol governare contro la decisione del suffragio universale. Ciò significa che gli odierni malanni del paese provengono non già da un eccesso di democrazia ma dalla violazione della democrazia. Il rimedio, la garanzia della stabilità ministeriale, debbono essere ricercate non nel potere personale, ma nell'applicazione di una politica conforme alle aspirazioni popolari».

Il discorso, come si è riferito a De Gaulle, acquista proprio questa sua particolare interesse, perché da più parti si è reso noto ufficialmente il programma di governo del clericale Pflimlin. «Il leader» della D.F. francese, ottenuta l'investitura, dovrebbe mandare in vacanza per sei mesi il parlamento, cioè liberarsi del suo controllo e godere dei pieni poteri politici ed economici «per assistere alle finanze francesi e per tentare la pace in Algeria».

Pflimlin — dicono i suoi amici — vuole negoziare da una posizione di forza, sia sul piano militare, sia sul piano economico e finanziario. Nelle sue intenzioni, lo avversario non deve sperare in un rallentamento dello sforzo militare, né nella stanchezza del paese davanti al peso economico della guerra.

In altre parole, Pflimlin continua la guerra fino ad esaurimento della carica rivoluzionaria del popolo algerino, e successivamente imporre una «Pax gallica» che ricondurrebbe l'Algeria nel seno della Francia.

Accanto a questo programma, Pflimlin aggiungerebbe, sul terreno economico, «il razionamento di certe derrate alimentari per comprimerne il consumo interno, un aiuto concreto agli esportatori, la riduzione delle importazioni e un amaro giro di vite fiscale, i cui benefici sarebbero consacrati all'Algeria».

Costatando poi che i governi cadono con allarmante frequenza, il leader dei clericali — anche rifarsi alle cause delle crisi — riprenderebbe ed estenderebbe la riforma della costituzione tentata da Gaillard, al fine di ridurre a zero il controllo del parlamento sui governi.

Com'è già avvenuto a Pleven, anche Pflimlin, in partenza, ha ricevuto l'incoraggiamento dei partiti dell'antica maggioranza, così che il «leader» d. c. spera di potersi presentare martedì o mercoledì per l'investitura. Ma il loro incoraggiamento significa poco, non sono di Palazzo Borbone, i deputati disposti a difendere le prerogative del Parlamento contro il tentativo semidittatoriale di Pflimlin. Questa sera si dice che nel nuovo governo entrerebbe il conservatore Pinay agli esteri, il suo collega Jacquinet alla difesa, il radicale Maurice Faure alla «Francia d'Oltremare» e l'altro radicale Edgar Faure alle finanze.

Pflimlin terrebbe per sé il portafoglio dell'Algeria, e delega a sinistra e a destra, il ministro dell'Interno, prefetto di polizia di Parigi Pafoer.

BULGARIA

Smentite le notizie della stampa italiana sulle basi di missili

SOFIA, 10. - L'agenzia Telegrafica Bulgara ha smentito oggi le notizie apparse sulla stampa italiana, secondo cui in alcuni paesi socialisti, fra cui anche la Bulgaria, sarebbero state costruite basi per missili sovietici. In particolare, per quanto riguarda la Bulgaria, si afferma che le basi per missili sarebbero state costruite e dislocate lungo la costa del mar Nero.

L'agenzia Telegrafica Bulgara — afferma il comunicato — è autorizzata a denunciare queste tendenze inventate contro il nostro paese, che fanno sorgere naturalmente la domanda se esse non siano per caso una manovra di tipo elettorale di quei circoli italiani, che sotto la pressione dall'estero sono d'accordo perché siano costruite nel territorio italiano basi per missili americani.

WASHINGTON, 10. - La mania di eleggere «miss» negli Stati Uniti non ha limiti. Ora si affetta da polmonite e specialista in terapia fisica presso l'ospedale Letter Day Sains a Salt Lake City. Nella telecamera il presidente Eisenhower la stringe sorridendo la mano mentre le consegna la placca commemorativa della nomina.

Strauss illustra il piano "MC 70," di aggressione adottato come base del riarmo atomico della NATO

L'intervista del ministro della guerra di Bonn al "Bonner Rundschau," - L'opposizione socialdemocratica denuncia il segreto mantenuto su tale piano a Copenhagen, e nel dibattito del Bundestag sugli armamenti

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 10. - Una intervista rilasciata dal ministro della Difesa Strauss al quotidiano Bonner Rundschau, viene accolta in Germania come la conferma che un piano di riarmo atomico è stato discusso a recente conferenza di Copenhagen. Due motivi avrebbero consigliato gli atlantici a riarmarsi: primo, la preoccupazione del ministro degli Esteri federale di non fornire ulteriori ragioni di protesta all'opinione pubblica tedesca; secondo, la resistenza dei Paesi scandinavi a porre pubblicamente l'accanto sui problemi militari della conferenza.

Un portavoce dell'opposizione, avrebbero indotto gli atlantici ad approvare i piani atomici, elaborati alla riunione dei ministri della Difesa tenuta a Parigi un mese fa, senza che il comunicato ufficiale e la stampa ne facessero il minimo cenno.

Nell'intervista al Bonner Rundschau, Strauss respinge in primo luogo il piano per la difesa che i socialdemocratici presentavano al prossimo congresso, e passa poi a illustrare il cosiddetto piano «MC 70». Il ministro federale afferma che non si tratta di un vero e proprio piano, ma di un documento elaborato dagli esperti militari del Consiglio atlantico, dopo la conferenza del dicembre scorso, e ulteriormente perfezionato all'indomani della riunione della NATO della metà di aprile. Il documento, o piano atomico «MC 70», contiene tutte le indicazioni strategiche per una «immediata rappresentanza nucleare» in caso di conflitto.

Strauss afferma che si tratta di una «concezione strategica per la difesa dell'Europa» cui dovranno attenersi tutti i comandi e i generali dell'alleanza militare atlantica. Una «concezione» che, secondo il ministro federale, si ispira fondamentalmente alla nota legge dello «occhio per occhio», ma che, in realtà, stabilisce fin d'ora le linee generali di uno spaventoso attacco atlantico, somma quel vasto piano strategico della NATO, su cui si basa la stessa politica militare di Bonn, che Strauss sostiene oggi a oltranza.

La replica immediata dell'opposizione, denuncia l'arbitrio del fatto che il piano strategico «MC 70» sia stato discusso nella conferenza di Copenhagen, e approvato in una seduta a porte chiuse, evitando di rendere noto all'opinione pubblica mondiale l'esistenza di un simile, impressionante «documento».

Questa sera il capo del partito socialdemocratico, O. Linde, ha affermato che «dopo le rivelazioni fatte dal ministro della Difesa, Strauss, è per tutti chiaro che il Parlamento, per quanto riguarda l'armamento atomico della Bundeswehr, è stato falsamente informato dal governo. Per questa ragione — egli ha aggiunto — il gruppo socialdemocratico è deciso a presentare una interpellanza urgente al Bundestag, risto che nessuno, durante i quattro giorni di dibattito sul riarmo, aveva rivelato che il roto del

Bundestag doveva convalidare il già approvato piano «MC 70».

STATI UNITI

Il mostro del Nebraska picchia un fotografo

LINCOLN, 10. - Charles Starkweather, contro il quale si sta attualmente svolgendo il processo per uno degli 10 omicidi di strada ed è andato a finire nel sottostante fiume. Otto picchiato un fotografo che aveva cercato di ritrarlo da vicino al termine della udienza di ieri. Si è trattato di un leggero colpo alla macchina fotografica che è andata a sbattere contro la testa del fotografo senza però provocargli alcuna lesione.

COSTA D'AVORIO

Otto morti in un taxi caduto in un fiume

ARIDJAN, 10. - Un taxi con dieci persone a bordo — compreso un neonato — è scivolato in un fiume. Otto persone sono affondate. Si è salvato il conducente ed una donna che questi è riuscito a trarre a riva per i capelli.

La importanza internazionale delle decisioni del Comitato Centrale del 6-7 maggio è messa in rilievo dalla intenzione di commerciare largamente coi paesi capitalisti più avanzati, così come era stato fatto nel 1930, e di usufruire dei tecnici stranieri per i settori dove c'è da imparare da essi. Ne i circoli industriali e quelli politici capitalisti, nel prendere in esame queste proposte, dovranno respingerle a priori. Questo potrebbe costituire non solo un danno economico immediato, ma un allargamento, grave rifiuto di avvicinamento sulla strada della competizione pacifica.

STATI UNITI

Laurea "ad honorem" dell'Università di Varsavia di prof. Mayer

Il prof. Mayer, ordinario di lingua e letteratura polacca e di filologia slava all'università di Roma, si recerà a Varsavia dove riceverà la laurea ad honorem dalla Università della capitale polacca.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with 5 columns: City, numbers, and totals. Includes Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

ALFREDO REICHLIN, direttore

Luca Trevisani, direttore resp. iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' è autorizzazione giornale murale n. 4535. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, 19 - ROMA

IN SEGUITO ALLA DECISIONE DEL C.C. DEL P.C.U.S.

Nuove reali possibilità di scambio con l'ovest

Il rapporto di Krusciov ha riaffermato la linea di emulazione economica fra i due sistemi

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 10. - «Noi ci troviamo ora a considerare una contrapposizione netta fra lavoro e capitale, fra socialismo e capitalismo, i cui rapporti di forza reciproca si risolvono sul terreno della coesistenza pacifica, sul terreno della competizione pacifica. Nel corso di questa competizione apparirà quale il regime che può assicurare meglio lo sviluppo delle forze produttive, ed elevare la produttività del lavoro, quale sistema può assicurare meglio il soddisfacimento delle esigenze materiali e spirituali del popolo».

Questa frase del rapporto di Krusciov al recente Comitato Centrale, sullo sviluppo dell'industria chimica, e particolarmente della produzione di materiali sintetici e relativi articoli per soddisfare le esigenze del popolo e dell'economia nazionale, è alla base del rapporto stesso e ne costituisce la linea generale.

Krusciov cita i progressi compiuti dall'URSS su questo terreno negli ultimi anni, dal 1953 al 1957, durante i quali, per gli altri prodotti fondamentali, quali ferro, ghisa, acciaio, carbone, petrolio, cemento, tessuti di lana, l'incremento annuo è stato nell'URSS superiore a quello degli Stati Uniti, sia in percentuale, che in cifre assolute. Per la produzione di energia elettrica, l'estrazione di gas naturali e per la produzione di scorie l'URSS supera gli Stati Uniti in percentuale d'incremento, ma non in cifre assolute. Nell'industria chimica in generale l'URSS è al secondo posto nel mondo dopo gli Stati Uniti, ma nel settore riguardante le materie plastiche e le fibre artificiali, che pure hanno avuto negli ultimi tempi un grande sviluppo, è rimasto indietro, occupando rispettivamente il quinto e sesto posto nel mondo.

Perché ora è stata scelta l'industria chimica come quella da sviluppare in modo particolare? La risposta è data nel titolo stesso della risoluzione e del rapporto di Krusciov: perché l'industria chimica, e in particolare nei settori delle fibre artificiali e delle materie plastiche, assicura la produzione di beni di consumo di prima necessità, e quindi un elevamento del tenore medio di vita.

L'importanza internazionale delle decisioni del Comitato Centrale del 6-7 maggio è messa in rilievo dalla intenzione di commerciare largamente coi paesi capitalisti più avanzati, così come era stato fatto nel 1930, e di usufruire dei tecnici stranieri per i settori dove c'è da imparare da essi. Ne i circoli industriali e quelli politici capitalisti, nel prendere in esame queste proposte, dovranno respingerle a priori. Questo potrebbe costituire non solo un danno economico immediato, ma un allargamento, grave rifiuto di avvicinamento sulla strada della competizione pacifica.

GIUSEPPE GARITANO

STATI UNITI

Lettera di Krusciov ad Eisenhower

WASHINGTON, 10. - Il primo Ministro sovietico Krusciov ha inviato oggi un nuovo messaggio al Presidente Eisenhower.

Il Dipartimento di Stato ha informato che si tratta di una risposta alla lettera del Presidente Eisenhower del 28 aprile che invitava l'Unione Sovietica ad accettare una zona di ispezione aerea e di avviare studi tecnici nelle misure di controllo sul disarmo.

La lettera è stata consegnata dall'ambasciatore sovietico Menshikov. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha precisato che il messaggio è in corso di traduzione, e presumibilmente verrà inviato immediatamente al Presidente.

JUGOSLAVIA

Cancellata la visita del presidente Vorosilov

BELGRADO, 10. - Il Presidente del Praesidium del Soviet Supremo dell'URSS, Vorosilov, ha rinunciato alla sua visita ufficiale in Jugoslavia.

L'ambasciatore sovietico a Belgrado, ritornato stamane da Mosca, ha informato il governo jugoslavo di questa decisione del Soviet Supremo, motivata dalla necessità della permanenza a Mosca di Vorosilov in relazione al prolungamento della visita di Nasser nell'URSS.

U.R.S.S.

Il 64% dei colcos ha acquistato le S.M.T.

MOSCA, 10. - Il ministro dell'Agricoltura, Matskevich, ha dichiarato ieri che circa 64 mila colcos, e cioè il 64 per cento di tutti i colcos dell'Unione Sovietica, hanno già acquistato o stanno acquistando i mezzi tecnici dalle stazioni macchine e trattori, in base al decreto sulla riorganizzazione delle S.M.T. e sull'ulteriore sviluppo della agricoltura. Il valore delle macchine da acquistare è di circa otto miliardi di rubli, e la maggior parte dei colcos effettuerà i pagamenti al massimo entro il periodo di uno o due anni. Le stazioni proviste — ha anche annunciato il decreto — sono state già eseguite su circa 37 milioni di ettari di superficie.

LAUREA "AD HONOREM" DELL'UNIVERSITA' DI VARSAVIA DI PROF. MAYER

Il prof. Mayer, ordinario di lingua e letteratura polacca e di filologia slava all'università di Roma, si recerà a Varsavia dove riceverà la laurea ad honorem dalla Università della capitale polacca.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with 5 columns: City, numbers, and totals. Includes Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

ALFREDO REICHLIN, direttore

Luca Trevisani, direttore resp. iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' è autorizzazione giornale murale n. 4535. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, 19 - ROMA

Dimostranti contro gli Stati Uniti massacrati dalla polizia nel Libano

I fatti di sangue sono avvenuti a Tripoli presso la sede dell'USIS - Il governo si sostiene con il terrore contro i sentimenti nazionali della popolazione araba

STATI UNITI

122.000 libri distrutti dal fuoco

GALESBURG, 10. - Manoscritti del biografo di Abramo Lincoln il poeta Carl Sandburg, sono andati distrutti in un incendio che ha devastato ieri sera la biblioteca pubblica di Galesburg. Le fiamme hanno divorato i 122.000 volumi della biblioteca, i manoscritti originali di Sandburg e, si teme, anche documenti recenti la firma dell'ex presidente degli Stati Uniti. L'incendio ha provocato proporzioni così vaste per la mancanza di acqua, che ha reso difficile l'opera dei pompieri.

DOPO LE MANIFESTAZIONI DI LIMA

Ostilità per Nixon anche nell'Ecuador

QUITO, 10. - Come nella capitale peruviana Lima, dove era stato accolto con il lancio di uova, frutta fradicia e sassi, anche a Quito, capitale dell'Ecuador, il vicepresidente statunitense Nixon ha avuto un'accoglienza ostile. Lungo tutto il percorso da lui compiuto in auto nella capitale erano visibili scritte come «Nixon torna a casa» e «Vogliamo essere indipendenti». Prendendo lo spunto da queste manifestazioni popolari di masserimento nei confronti della politica imperialistica degli USA verso le repubbliche latino-americane, il massimo organo di stampa degli USA, il New York Times, scrive che «le manifestazioni anti-USA non possono essere attribuite solo ai comunisti» e conclude affermando che «bisogna rivedere tutta la politica, ma specialmente in materia di propaganda, nel riguardo dell'America latina».

che i primi colpi sarebbero partiti dalla folla, ma la cosa è assai dubbia. Si sa invece che l'ambasciatore degli Stati Uniti, McIntock, ha presentato una protesta al governo di Beirut, e che in seguito a questo gesto il coprifuoco è stato imposto nel quartiere di Tripoli in cui i quattro hanno avuto luogo, mentre la città è stata occupata da reparti motorizzati e blindati dell'esercito, al comando del colonnello Nouri el Din Rifai, che è stato nominato governatore militare. Nessuno può entrare nella zona degli incidenti, né uscirne, salvo naturalmente i militari che hanno assunto il controllo della città.

La feroce reazione governativa è motivata dal fatto che le dimostrazioni contro gli americani e contro il governo filo-occidentale, esecutore della politica del presidente Chamoun, si estendono di giorno in giorno a tutto il paese. Le pressioni perché Chamoun rinunci a presentare la sua candidatura alle prossime elezioni presidenziali sono fortissime, e vengono esercitate non solo dalle masse popolari, ma dagli uomini politici arabi più qualificati del paese. A queste pressioni il governo risponde con il terrore, che nei giorni scorsi si manifestò, fra l'altro, con il brutale assassinio di Nassib Metni, proprietario e direttore del giornale Telegraph, che aveva condotto una brillante campagna anti-imperialista. Tutta l'opinione pubblica araba, animata da sentimenti nazionali, e contro Chamoun e il governo, che sono invece sostenuti dai cattolici: la divisione nel paese è dunque profonda, e presenta taluni caratteri che fanno temere una possibile degenerazione nella guerra civile.

LAUREA "AD HONOREM" DELL'UNIVERSITA' DI VARSAVIA DI PROF. MAYER

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Table with 5 columns: City, numbers, and totals. Includes Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

ALFREDO REICHLIN, direttore

Luca Trevisani, direttore resp. iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' è autorizzazione giornale murale n. 4535. Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, 19 - ROMA

Advertisement for Birra featuring two women drinking beer. Text includes 'bionda o bruna purchè sia...' and 'birra'.